



IL DIRETTORE GENERALE
VALTIERO MAZZOTTI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILE SEGNATURA .XML		
DEL	CFR. FILE SEGNATURA .XML		

Ai membri titolari del Comitato di sorveglianza
PSR 2014-2020

p.c. Commissione UE DG Agricoltura Sviluppo rurale
Membri supplenti del Comitato di sorveglianza
PSR 2014-20

Oggetto: esito consultazione per procedura scritta.

La consultazione per procedura scritta, avviata il 24 giugno 2020, in merito alla modifica del PSR 2014-20 per l'introduzione di due nuovi tipi di operazione, la variazione di alcune misure e per una riallocazione finanziaria, si è conclusa con le osservazioni di alcuni membri del Comitato di sorveglianza e da parte dei Servizi della Commissione europea.

In allegato sono riportate le osservazioni e le relative risposte.

A questo proposito si rammenta che le modalità di consultazione del Comitato sono decise dal Presidente così come definite nel Regolamento interno (art. 8).

La presente comunicazione è inviata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza tramite posta elettronica.

Cordiali saluti.

L'Autorità di Gestione del PSR
Dr. Valtiero Mazzotti
(Firmato digitalmente)

Allegato: osservazioni e risposte

LN/

Allegato – Osservazioni e risposte

Osservazioni	Commenti	Risposta
OI Gran Suino Italiano		
<p>Redistribuzione fondi rimanenti per finanziamento bando Riduzione Emissioni ammoniacca 4.1.04</p> <p>L'organizzazione segnala che gli avanzi presenti in questa ultima tornata del PSR, oltre alla copertura delle voci indicate, potrebbero essere utilizzati, qualora ve ne fosse bisogno, per le eventuali richieste di finanziamento che perverranno sulla domanda del Bando per la Riduzione delle emissioni di ammoniacca, bando 4.1.04, che potrebbero rimanere inevase a seguito della differenza tra quanto richiesto dai partecipanti e l'effettiva attuale disponibilità.</p> <p>È appena il caso di evidenziare che il tema della riduzione dei gas nocivi in atmosfera e le relative azioni volte all'ottenimento di risultati concreti in tal senso, dovrebbero essere oggetto di un'azione attiva e prioritaria, in quanto il tema non è solo di ampio interesse per le dirette conseguenze ambientali, ma anche dal punto di vista sociale.</p> <p>Argomento da porre tra i fattori prioritari.</p>	<p>L'autorità di gestione condivide l'attenzione al tema ambientale, infatti, parte delle risorse oggetto della riallocazione proposta, oltre 3 milioni di euro, saranno destinate ai maggiori fabbisogni espressi dal bando relativo al tipo di operazione <i>"4.1.04_ Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca"</i> pubblicato nel corso dell'annualità 2020. Non sono quindi necessarie modifiche alla proposta.</p>	<p>Nessuna modifica apportata.</p>
Associazione FEDERGEV ER		
<p>L'Associazione esprime:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PARERE POSITIVO agli aiuti al mondo rurale. - PARERE NEGATIVO alla scelta di non rinnovare o meglio di azzerare il finanziamento relativo alla "Realizzazione ed alla gestione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati" (operazioni 4.4.03- focus area 4b e 10.1.08 – Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati- focus area 4b) <p>Per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le normative vigenti che impongono l'obbligo: il Regolamento CE 73/2009 ha introdotto l'obbligo per gli Stati membri, a partire dal 1/01/ 2012, di realizzare fasce tampone lungo i corsi d'acqua. • il programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola (Attuazione del DM 7 /04/ 2006 e direttiva 91/676/CEE) Approvato con Del. Assemblea Legisl. Regione Emilia-Romagna n. 96 del 16 /01/ 2007, " Attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7/04/ 2006 – Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola –.Oltre a specificare gli obblighi in capo ai titolari degli allevamenti quali la disponibilità di terreni agricoli, la redazione di PUA degli effluenti, i periodi di divieto di utilizzo degli effluenti; ecc, contiene un allegato specifico (il n. 4) sulla "realizzazione e mantenimento di fasce tampone per la protezione dei corsi d'acqua" che 	<p>Pur condividendo le motivazioni e le problematiche messe in evidenza dall'Associazione, si rappresenta in primo luogo che tutti gli interventi previsti dalla legislazione cogente in materia ambientale sono stati regolarmente attuati e di conseguenza non sono finanziabili nell'ambito del PSR.</p> <p>Si evidenzia inoltre che il PSR della Regione Emilia-Romagna prevede un gran numero di interventi che vanno nella direzione della riduzione dell'impatto delle tecniche produttive sulle risorse naturali.</p> <p>Infatti, ben il 43% delle risorse del PSR è destinato a interventi finalizzati a preservare le risorse naturali e a contrastare i cambiamenti climatici. Di queste, ben il 53% è destinato al miglioramento della qualità delle acque, con diversi tipi di operazione, che complessivamente investono oltre il 30% della SAU regionale. I tipi di operazioni al momento non attivati, e per i quali si propone un diverso utilizzo delle risorse, erano stati previsti come azioni di carattere innovativo, complementari al resto degli interventi che sono stati tutti realizzati. Si ricorda che parte delle risorse riallocate vanno a sostenere i maggiori fabbisogni della Misura 11 relativa alla produzione biologica, che per il suo approccio olistico rappresenta la migliore risposta per la salvaguardia delle risorse naturali e della qualità delle acque.</p>	<p>Nessuna modifica alla scheda di notifica</p>

<p>descrive le potenzialità di questi sistemi nel contenimento dell'azoto e fornisce indicazioni progettuali per la loro realizzazione (scelta delle specie, localizzazione, ampiezza consigliata ecc)</p> <ul style="list-style-type: none"> • la necessità di riposizionare la copertura vegetale nelle zone di pianura, storica barriera atta a contrastare molte avversità climatiche. • il ruolo passivo attribuito al mondo rurale che utilizzando gli aiuti ad affrontare le oggettive difficoltà attuali dovute alle variazioni climatiche ed alla pandemia in atto, non parrebbe essere in grado di affrontarle con coraggio e volontà di contrastarle. • la necessità di tutelare la salute di tutta la pianura padana, diventata ormai una "pianura a gas". E' evidente la maggiore diffusione della pandemia da coronavirus nelle zone caratterizzate da maggiore e costante inquinamento dell'aria e dell'acqua, zone in cui sono maggiormente sviluppate le modalità intensive di allevamenti zootecnici. <p>Da queste considerazioni dobbiamo partire per trovare rimedi ed evolvere verso nuove strategie rurali, introducendo elementi di saggezza. Il mondo rurale può, e ci aspettiamo che assuma, un ruolo attivo di tutela del territorio e di contrasto ai problemi ambientali, anche con azioni apparentemente (o nel breve periodo) economicamente non vantaggiose.</p> <p>PROPOSTE ALTERNATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare le azioni di tutela delle acque superficiali tramite la promozione della realizzazione e della cura delle fasce tampone rendendole più appetibili per gli agricoltori • subordinare gli aiuti proposti in particolare la "prevenzione danni al potenziale produttivo agricolo..." alla realizzazione di siepi arbustive o alberate, quali opere di prevenzione alle avversità climatiche, a volte anche collocabili nelle sopracitate fasce tampone • aprire gli incentivi, se già non lo sono, ai consorzi di bonifiche che potranno realizzare siepi e filari nelle loro pertinenze, se non già finanziati con fondi di altra provenienza • collegare queste piantumazioni in fasce tampone al piano regionale per la piantumazione di uno o più milioni di alberi prediligendo la formazione di filari di alberi e siepi autoctone in tutto il territorio regionale 	<p>Tuttavia, la valutazione definitiva in merito alla attivazione di tali interventi verrà effettuata in fase di riprogrammazione delle risorse attese a seguito dell'approvazione del regolamento transitorio, di concerto con gli stakeholder coinvolti.</p> <p>Con riferimento alle alternative proposte, è opportuno che queste vengano valutate nell'ambito di una discussione più ampia, ma rappresentano un utile stimolo in vista delle iniziative che verranno intraprese per l'avvio della programmazione post 2020 della PAC.</p>	
--	--	--

<p>La Cia Emilia-Romagna esprime parere favorevole alle variazioni al Psr proposte.</p> <p>In particolare, vista la situazione di crisi dovuta all'emergenza sanitaria in atto, riteniamo necessario destinare le risorse relative alle misure 4.4.03 – Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitra e 10.1.08 – Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati, di fatto “inapplicabili”, alle misure “investimenti”, allo scopo di rilanciare al massimo gli investimenti, ai fini occupazionali a beneficio dell'intera economia, gravemente compromessa dalla pandemia.</p>	<p>L'Autorità di gestione condivide la necessità di supportare il rilancio dell'economia regionale e sostenere l'occupazione attraverso il sostegno agli investimenti. La riallocazione di risorse operata nell'ambito del PSR, sia con la dotazione ordinaria sia con l'attivazione di risorse aggiuntive regionali da destinare al nuovo tipo di operazione introdotta a sostegno delle imprese colpite da problemi di liquidità post pandemia, vanno nella direzione indicata, in particolare sostenendo gli investimenti con particolare valenza ambientale e di difesa del potenziale produttivo agricolo. Pertanto, non si rende necessaria alcuna modifica alla scheda di notifica.</p>	<p>Nessuna modifica apportata.</p>
<p>Per quanto concerne altresì la misura 2.1.01 - Servizi di consulenza, occorre dal nostro punto di vista, prevedere la possibilità di aumentare le risorse da allocare sulla misura.</p>	<p>Allo stato attuale le risorse disponibili per il tipo di operazione “2.1.01_Servizi di consulenza” sono sufficienti a coprire il fabbisogno atteso. Qualora nel corso del periodo di attuazione si dovesse assistere ad un cambiamento della suddetta situazione, si provvederà a valutare una riallocazione di risorse. Alla luce di quanto detto non si rende necessaria provvedere ad una modifica della scheda di notifica.</p>	<p>Nessuna modifica apportata.</p>
<p>Commissione europea</p>		
<p>Misura 21: Per quanto riguarda la nuova misura 21, la Commissione è in attesa dell'approvazione degli ultimi atti normativi. Eventuali ulteriori osservazioni potranno essere effettuate a seguito di tale approvazione. Il nome della misura dovrebbe essere rivisto per non generare dubbi circa il legame con attività di diversificazione. Sarebbe opportuno specificare le ragioni sottostanti la scelta di sostenere agriturismi e fattorie didattiche, perché questo settore e non altri settori che eventualmente hanno subito perdite a seguito della pandemia/confinamento? Per quanto riguarda il premio, sarebbe opportuno precisare in che modo sono stati stabiliti gli importi e la loro differenziazione in relazione, evidentemente, alle perdite “stimate” per agriturismi e fattorie didattiche sarebbe opportuno fare riferimento al paragrafo 6 dell'articolo 39bis del Regolamento 1305/2013.</p>	<p>L'Autorità di gestione ha accolto le osservazioni relativamente alla Misura 21, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha provveduto a modificare il titolo del tipo di operazione 21.1.01 da “Emergenza COVID-19 - Sostegno alle attività di diversificazione” in “<i>Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19</i>”; - ha integrato il testo specificando le ragioni sottostanti alla scelta di finanziare agriturismi e fattorie didattiche come segue: “<i>Tali restrizioni hanno causato numerose disdette delle prenotazioni ricevute prima dell'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19 ed una caduta sostanziale delle nuove prenotazioni e delle presenze</i>”. “<i>Anche la sospensione dei servizi erogati dalle fattorie didattiche ha comportato una grave pregiudizio per la continuità aziendale in tali comparti, e, pertanto, un analogo sostegno dovrebbe essere concesso a tali realtà</i>.” - ha integrato il testo specificando che la determinazione degli importi del premio è stata dettata dalla volontà di consentire la cumulabilità del sostegno con le altre forme di aiuto straordinario previsto delle misure nazionali di attenuazione delle conseguenze dell'emergenza COVID-19. 	<p>Scheda di notifica modificata.</p>
<p>Operazione 5.1.04: nel contesto dell'introduzione della nuova operazione “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili si chiede alla Regione di verificare eventuali implicazioni relative all'articolo 45 del Regolamento 1305/2013 circa eventuali effetti negativi sull'ambiente.</p>	<p>Si evidenzia come i sistemi in questione siano attrezzature concepite per effettuare interventi di soccorso ed utilizzabili esclusivamente a tale scopo. Il loro impiego è limitato alle occasioni in cui i valori rilevati di temperatura, umidità e vento sono tali da rendere concreto il rischio del verificarsi</p>	<p>Integrate le motivazioni della Scheda di notifica</p>

	<p>dell'evento gelata nel periodo in cui le piante da frutto sono in fase fenologica, tale per cui tale gelata provocherebbe danni irreparabili alla produzione. Il numero di eventi/anno, per quanto statisticamente in aumento, è comunque quantificabile in un numero di giornate molto ridotto in termini assoluti, nell'ordine di 3-4 eventi/anno, ognuno dei quali è in ogni caso in grado di annullare la produzione aziendale di una stagione, pertanto pienamente giustificativi degli interventi preventivi previsti, il cui impatto ambientale può ritenersi nullo.</p> <p>Si sottolinea, altresì, che esistono altri sistemi di difesa antibrina, quali l'irrigazione soprachioma e sottochioma, che non sono stati inseriti tra le spese ammissibili contemplate dalla scheda del tipo di operazione proprio perché molto impattanti sull'ambiente, in considerazione dell'elevato consumo idrico che comportano.</p>	
<p>Riduzione finanziaria relative alla M10: la Regione propone una riduzione di circa 3 mln EUR per l'operazione "Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati". Nell'ambito dell'infrazione aperta contro l'Italia relativa all'implementazione della Direttiva Nitrati, la Regione ha annunciato un aumento delle zone vulnerabili ai nitrati. È richiesto alla Regione di spiegare come, al di là delle misure obbligatorie del Piano d'Azione sulle zone vulnerabili ai nitrati, intenda soddisfare i fabbisogni a cui questa operazione si rivolgeva, che rimangono un fattore chiave per la qualità dell'acqua, incluso del mare Adriatico.</p>	<p>L'Autorità di gestione chiarisce che la riallocazione delle risorse dal tipo di operazione 10.1.08 "Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati" non rappresenta un depotenziamento delle azioni messe in campo per ridurre gli impatti delle attività agricole sulla qualità delle acque.</p> <p>Per quanto concerne la procedura di infrazione la Regione ha esteso le aree vulnerabili ai nitrati (Delibera di Giunta n. 619 del 08/06/2020) e sta procedendo con la realizzazione di tutte le altre iniziative previste dal PSR sul tema della qualità delle acque.</p> <p>Si evidenzia infatti che il PSR della Regione Emilia-Romagna prevede numerosi di interventi che vanno nella direzione della riduzione dell'impatto delle tecniche produttive sulle risorse naturali.</p> <p>Infatti, bel il 43% delle risorse del PSR è destinato a interventi finalizzati a preservare le risorse naturali e a contrastare i cambiamenti climatici. Di queste, ben il 53% sono destinate al miglioramento della qualità delle acque, con diversi tipi di operazione, che complessivamente investono oltre il 30% della SAU regionale.</p> <p>I tipi di operazioni al momento non attivati, e per i quali si propone un diverso utilizzo delle risorse, erano stati previsti come azioni di carattere innovativo, complementari al resto degli interventi che sono stati tutti realizzati.</p> <p>Si sottolinea che parte delle risorse riallocate vanno a sostenere i maggiori fabbisogni della Misura 11 relativa alla produzione biologica, che per il suo approccio olistico rappresenta la migliore risposta per la salvaguardia delle risorse naturali e della qualità delle acque.</p>	<p>Nessuna modifica apportata.</p>

	Accanto a tale intervento, a fronte del grave periodo di crisi causata dalla pandemia, si è ritenuto più urgente sostenere gli investimenti e nello specifico quelli di valenza ambientale (riduzione emissioni di ammoniaca) e quelli destinati alla prevenzione dei danni al potenziale produttivo (prevenzione dissesto idrogeologico e avversità biotiche).	
Riduzione finanziaria M12: la Regione è invitata a chiarire come intenda soddisfare i fabbisogni delle zone Natura 2000, alla luce della riduzione finanziaria proposta. In particolare, si invita la Regione a specificare se ha tenuto in conto i fabbisogni finanziari per la misura 12 nel futuro periodo di transizione.	Considerato che molti vincoli attivati ricadono su superfici non agricole e che in parte rientrano fra gli obblighi della condizionalità, la superficie che può beneficiare del sostegno risulta essere limitata. Le risorse destinate alla misura 12 sono in grado di accogliere il fabbisogno atteso in risposta al bando della misura 12 previsto per l'annualità 2021. Tuttavia, qualora dovesse manifestarsi un fabbisogno più elevato, l'Autorità di gestione provvederà a destinare risorse aggiuntive derivanti dal Regolamento transitorio.	Nessuna modifica apportata.
CUP ER		
Tipo di operazione 2.1.01 - Consulenza: si prende atto con favore dell'incremento dell'intensità del contributo dal 60 al 90%.	Nessun commento	Nessuna modifica apportata.
Tipo di Operazione 5.1.04 - Danni da gelate: l'intensità del contributo (70%) pare alta, in relazione a quella di altre misure d'investimento (ad esempio: 4.1.01 e pacchetto giovani).	La scelta di un'intensità di aiuto pari al 70% è perfettamente coerente con quanto operato con gli altri interventi a sostegno degli investimenti per la prevenzione dei danni al potenziale produttivo, per i quali sono previste aliquote pari all'80%. Tali interventi non vanno rapportati agli investimenti per l'aumento della competitività (4.1.01...)	Nessuna modifica apportata.
Tipo di operazione 21.1.01 - Emergenza Covid-19: destinata ad imprese quali agriturismi e fattorie didattiche con aiuti stabiliti in 2.000 euro per i primi e 1.000 euro per le seconde; detti importi sembrano insufficienti a risolvere situazioni in cui le attività sono rimaste chiuse per alcuni mesi.	La determinazione degli importi del premio rispetto al tipo di operazione 21.1.01 è stata dettata dalla volontà di consentire la cumulabilità del sostegno con le altre forme di aiuto straordinario previsto dalle misure nazionali di attenuazione delle conseguenze dell'emergenza COVID-19.	Nessuna modifica apportata.
Circa la "Revisione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane" non si è in grado di entrare nel merito della metodologia adottata per la revisione per mera mancanza di sufficienti informazioni e quindi ci si limita a prendere atto delle nuove perimetrazioni. Dalla comparazione tra i dati e le figure riportate si ricava un incremento delle zone svantaggiate. Ci si limita a rilevare che a fronte dell'aumento di superficie, al fine di evitare una riduzione di disponibilità per unità di superficie, sarebbe da prevedere un proporzionale aumento di risorse dedicate.	La nuova delimitazione diventerà operativa a partire dall'annualità 2021, pertanto il tipo di operazione destinato a sostenere le imprese che ricadono in aree soggette a vincoli naturali diverse dalle zone montane (13.2.01) sarà oggetto di una riallocazione finanziaria facendo ricorso alle risorse del Regolamento di transizione.	Nessuna modifica apportata.